



**COMUNE DI PARONA**  
Provincia di Pavia

ALLEGATO E

Relazione informativa sui rischi legati alla attività  
Applicazione art. 26 del D. Lgs. n. 81 del 09/04/2008 e s.m.i.  
**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE RELATIVO AI  
SERVIZI DI PULIZIA UFFICI, SPAZI PUBBLICI, SPAZZAMENTO MANUALE STRADE**

**PREMESSA**

In relazione al contratto d'appalto per esecuzione del servizio triennale relativo ai servizi di pulizia uffici, spazi pubblici, spazzamento manuale strade in Parona e ai fini dell'adempimento degli obblighi previsti dall'art. 26 del D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 in materia di affidamento dei lavori ad imprese e/o lavoratori autonomi, con il presente documento si intende effettuare una valutazione preliminare circa l'esistenza dei rischi derivanti dalle interferenze dalle attività connesse all'esecuzione dell'appalto, laddove per interferenza si intende la circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale comunale e quello dell'impresa di pulizia o tra il personale dell'impresa di pulizie e il personale di imprese diverse che operano nelle stessi sedi comunali, con contratti differenti o con utenza degli uffici e servizi comunali o pubblico.

Vengono riportate solo le misure ed i costi per eliminare i rischi derivanti dalle possibili interferenze presenti nell'effettuazione della prestazione (anche verso gli utenti), sono quindi escluse le misure atte ad eliminare i rischi propri derivanti dall'attività della impresa appaltatrice, la quale dovrà ottemperare a tutti gli adempimenti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro previsti dal D.Lgs 81/2008 (valutazione dei rischi, informazione, formazione, addestramento, utilizzo D.P.I., ecc) e dovrà produrre un proprio piano operativo di sicurezza sui rischi connessi alle attività specifiche previste nell'appalto.

Nel corso della normale attività lavorativa si potrebbero manifestare problematiche non indicate nel presente D.U.V.R.I.: in tali evenienze i provvedimenti di prevenzione e protezione necessari verranno adottati/implementati in contraddittorio tra Committente ed Appaltatore attraverso un sopralluogo congiunto e la stesura di specifico verbale di coordinamento attività interferenti.

Lo stesso potrebbe avvenire qualora si palesasse la necessità di chiarimenti/approfondimenti in loco circa l'organizzazione delle attività in appalto.

Più precisamente lo strumento operativo per cooperare e coordinare le iniziative finalizzate alla tutela della sicurezza nelle fasi interferenti in fase operativa, sarà la riunione di coordinamento, che richiede la pronta disponibilità di quanti chiamati al rispetto delle misure di tutela definite in via preliminare, ovvero, per fronteggiare tutte le situazioni non previste in via preliminare, comprese le eventuali proposte avanzate dall'appaltatore.

Comunque dopo l'aggiudicazione e l'affidamento del contratto si procederà con l'attuazione del D.U.V.R.I. e delle restanti misure previste dall'art. 26 inerenti la informazione, coordinamento e cooperazione con la stazione appaltante.

Questo documento è di tipo dinamico e pertanto potrà subire variazioni e/o integrazioni dovute a proposte integrative da parte dell'appaltatore o dalla stazione appaltante ove si ritenga possibile migliorare la sicurezza sulla base della propria esperienza.

Più precisamente la revisione del presente documento di valutazione dei rischi avverrà secondo le seguenti modalità e tempi:

- in occasione di eventuali innovazioni e/o acquisto di nuove attrezzature e/o macchine, mutamenti del processo produttivo e delle attività lavorative che comportassero modifiche rispetto ai rischi da interferenza;
- dietro richiesta del Datore di lavoro Committente o Appaltatore;
- su eventuale motivata sollecitazione da parte del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- a seguito di modificazioni o aggiornamenti normativi;
- a seguito dell'avvio di attività o di affioramento di problematiche non previste in precedenza.

**FIGURA DI RIFERIMENTO AMMINISTRAZIONE COMUNALE**

Datore di Lavoro	Pertile dott.sa Samantha – Vice segretario
Resp. Serv. Prev. Prot. (R.S.P.P.)	Erica Fossati
Medico Competente	
Rapp. Dei lavoratori per la sicurezza (R.L.S.)	

### Metodologia Utilizzata

La valutazione del rischio va eseguita tenendo conto sia della probabilità di accadimento dell'evento (cioè del pericolo), sia della gravità delle conseguenze possibili; indicando con R il rischio, con P la probabilità di accadimento dell'evento e con G la gravità delle conseguenze, si può dire che:

$$R = f (P,G)$$

cioè il rischio è funzione sia della probabilità dell'evento che della gravità delle conseguenze; infatti rischi estremamente probabili ma che producono danni lievi possono essere meno considerevoli di rischi che presentano probabilità di accadimento inferiori ma danni attesi superiori.

Essendo impossibile disporre di funzioni matematiche che leghino le tre variabili sopra individuate e non essendo possibile stimare con precisione sia le probabilità di accadimento degli eventi pericolosi sia i danni attesi (stante la molteplicità di situazioni lavorative, di possibili elementi pericolosi e di modalità di incidente), si è valutato il rischio con la formula:

$$R \text{ (Rischio)} = P \text{ (Probabilità)} \times D \text{ (Danno)}$$

Analisi delle probabilità di accadimento dei pericoli La valutazione della probabilità di accadimento degli eventi pericolosi è stata eseguita tenendo conto sia delle condizioni (di attrezzature, impianti, procedure lavorative, ecc.) rilevate nei luoghi di lavoro, sia delle condizioni che possono rendere più o meno frequente l'accadimento di un evento incidentale (ad esempio il buon addestramento e formazione del personale o la presenza di dispositivi protettivi adeguati).

Facendo riferimento ad alcune classificazioni presenti in letteratura (AIAS "La valutazione dei fattori di rischio" ed Associazione Ambiente e Lavoro "La valutazione dei rischi"), è stata predisposta una tabella suddividendo i pericoli in quattro classi in base alla probabilità di accadimento prevista, riportando a fianco un valore (da uno a quattro) che verrà successivamente utilizzato per determinare la priorità degli interventi.

#### Scala della probabilità P

Definizioni/criteri	Livello	Valore
La mancanza rilevata può provocare un danno in concomitanza di più eventi poco probabili, indipendenti. Non sono noti episodi già verificatisi. Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità	Improbabile	1
La mancanza rilevata può provocare un danno solo in caso di una serie concomitante di eventi. Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi. Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa.	Poco probabile	2
La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico e diretto. E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno. Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa in azienda.	Probabile	3
Esiste una correlazione diretta fra la mancanza rilevata e il verificarsi del danno. Si sono già verificati danni per la stessa mancanza nella stessa azienda o in aziende simili. Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non costituirebbe alcuno stupore in azienda	Altamente probabile	4

Giudizio sulla gravità dei danni Il giudizio sulla gravità dei danni è stato dato suddividendo i pericoli in quattro classi in base al danno derivabile dall'esposizione agli stessi (invalidità temporanea o permanente, esposizione cronica con effetti reversibili o irreversibili); analogamente a quanto fatto per la valutazione della probabilità, riportiamo una scala delle gravità (un valore da 1 a 4):

#### Scala dell'entità del danno D

Definizioni/criteri	Livello	Valore
Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile (< 3 gg.). Esposizione con effetti rapidamente reversibili.	Lieve	1
Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile (> 3 gg. e < 30 gg.). Esposizione con effetti reversibili.	Medio	2
Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale (>30 gg.). Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.	Grave	3
Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.	Gravissimo	4

Criteri per l'individuazione della priorità degli interventi Nelle schede, descrittive dei rischi derivanti da interferenze tra le attività del Committente e le attività dell'Appaltatore, il livello di rischio è calcolato come prodotto della probabilità di accadimento e entità del danno, secondo la formula:  $R \text{ (Rischio)} = P \text{ (Probabilità)} \times D \text{ (Danno)}$  utilizzando per probabilità di accadimento dei pericoli e gravità del danno i valori riportati precedentemente. Da questa operazione si ricava una stima del rischio esistente e quindi una priorità degli interventi per eliminare o ridurre i rischi.

↑

**PROBABILITA'**

	4	8	12	16	
1	3	6	9	12	
2	2	4	6	8	
3	1	2	3	4	
4					
	1	2	3	4	<b>DANNO</b> →

I rischi maggiori occupano, in tale matrice, le caselle in alto a destra, che corrispondono a valori elevati di danno e probabilità, mentre i rischi minori occupano le posizioni in basso a sinistra. Tale rappresentazione fornisce un punto di partenza per la definizione di priorità degli interventi per la riduzione dei rischi. Infatti possiamo suddividere i rischi in quattro classi:

Classe A	<b>R &gt; 8</b>	<b>Azioni correttive indilazionabili. Azioni urgenti.</b>
Classe B	<b>4 ≤ R ≤ 8</b>	Azioni correttive necessarie da programmare con urgenza (breve termine).
Classe C	<b>2 ≤ R ≤ 3</b>	Azioni correttive e/o migliorative da programmare nel breve-medio periodo. Azioni correttive e/o migliorative di mantenimento.
Classe D	<b>R = 1</b>	Azioni migliorative da valutare in fase di programmazione Azioni correttive e/o migliorative di mantenimento

#### ELENCO SEDI INTERESSATE

L'espletamento del servizio di pulizia quotidiana, integrato da lavori periodici per il regolare mantenimento degli ambienti e per garantire il necessario grado d'igiene degli uffici e delle aree pubbliche e le vie viene effettuato presso i seguenti edifici sedi di attività varie comunali e viabili:

PULIZIA UFFICI COMUNALI  
Giornaliera

PULIZIA SPAZI PUBBLICI  
Strade e piazze  
Giornaliera  
Porticati di Piazza Nuova  
Settimanale  
Edifici cimiteriali pubblici  
Settimanale

### Zona Sottopasso Stazione ferroviaria

Settimanale

### Strada Marziana

Mensile

### SCUOLE ELEMENTARI

Settimanale

### **SPAZZAMENTO MANUALE STRADE E SVUOTAMENTO CESTINI**

Il servizio della pulizia degli spazi pubblici e dello spazzamento manuale strade, con svuotamento cestini, prevede una presenza quotidiana dal lunedì al sabato.

Il servizio viene svolto con l'ausilio di un carrello porta bidoni a due posti e segue un piano di lavoro prestabilito che vede il territorio comunale suddiviso nelle seguenti aree di intervento:

#### Operatore/i: dal Lunedì al Sabato

Pulizia quotidiana: quadrilatero del centro (Piazza nuova, Piazza Signorelli, Piazzetta dell'Offella, Via Parrocchiale - Pulizia zona ingresso scuole elementare con zona parco adiacente)

A completamento della pulizia quotidiana a rotazione secondo il seguente programma:

Lunedì: Via Toma (compreso piazzette) e piazza Signorelli

Martedì: Via 25 Aprile, Via Marinino, Via della Quercia – Via Carducci – Via delle Ginestre, V.lo Stretto

Mercoledì: Via S.Siro, Via Papa Giovanni Paolo II, Via IV Novembre (sino al ponte sul canale subdirettore), Via Scevola, via Doniselli,

Giovedì: Via Roma, via dell'Artigianato, via Padre Pianzola, via V.Veneto, Piazzetta Offella dopo Mercato.

Venerdì: Via Legnazzi, Via S. Quirico, Via dei Rovi, Via Gramsci, Via Papa Giovanni XXIII, v.lo delle Scuole

Sabato: Via Colli, Via dei Salici, via della Miseria, via dei Fiordalisi

Il personale impiegato dovrà essere in possesso di idonea capacità per l'ottimale svolgimento delle mansioni tecnico-pratiche correlate ai servizi. Gli operatori incaricati dovranno coordinare le proprie attività con le altre squadre di operatori in forza al Comune.

Il referente incaricato dall'Ente per il coordinamento del servizio, cui la Cooperativa Sociale dovrà riferirsi per ragguagli sulle zone da pulire, sull'ubicazione dei cestini portarifiuti e delle piazzole ecologiche, sugli orari di apertura e chiusura dei parchi cittadini è individuato nel Responsabile del Servizio Tecnico del Comune. Il referente Comunale informerà il Coordinatore individuato dalla Cooperativa almeno 8 giorni prima sulla necessità di operare eventuali variazioni al piano di lavoro inizialmente concordato.

Si intende a carico della Cooperativa l'addestramento, la formazione e l'aggiornamento del personale incaricato di effettuare il servizio. La Cooperativa dovrà inoltre dotare il proprio personale di apposite divise, idonee al lavoro in esterno, nonché di tutti i dispositivi di protezione antinfortunistica necessari. Il personale incaricato dovrà essere dotato di apposito cartellino di riconoscimento indicante il nominativo dell'operatore e la Cooperativa di appartenenza.

### **PULIZIA SCUOLE**

Spolveratura ad umido con sanificazione dei banchi

Scopatura ad umido dei pavimenti utilizzando garze a gettare monouso, o garze in cotone inumidite o scopa a frange abbinata a garze di cotone inumidite

### **PULIZIA UFFICI**

#### OPERAZIONI GIORNALIERE

Svuotamento dei cestini, nonché di ogni altro rifiuto prodotto dal funzionamento degli uffici. I materiali raccolti dovranno essere posti in appositi sacchi, che chiusi, dovranno essere collocati negli appositi cassonetti. Gli eventuali sacchetti di raccolta da porre nei cestini saranno forniti a cura della ditta;

Spolveratura ad umido ed eliminazione impronte da arredi, porte, infissi, quadri, interruttori, vetrate, ecc.;

Scopatura ad umido dei pavimenti utilizzando garze a gettare monouso, o garze in cotone inumidite o scopa a frange abbinata a garze di cotone inumidite; Spolveratura ed eliminazione delle ragnatele su pareti, infissi, apparecchi illuminanti, radiatori dell'impianto di riscaldamento e delle ringhiere di scale e balconi.

Pulizia e sanificazione servizi igienici. Tutti i pavimenti, i rivestimenti e gli apparecchi igienici dovranno essere lavati e sanificati con appositi prodotti contenenti una adatta combinazione di detersivi e disinfettanti. Dovrà provvedersi al necessario corredo di carta igienica, salviette di carta a U e sapone lavamani igienizzante che **saranno forniti a cura della ditta.**

#### OPERAZIONI PERIODICHE – FREQUENZA SETTIMANALE

Lavaggio ed asciugatura dei vetri degli infissi, delle vetrate, dei vetri dei quadri, vetrine espositive, ecc.

Lucidatura di tutti gli oggetti in metallo, quali maniglie, targhe, placche, ecc.

#### OPERAZIONI PERIODICHE – FREQUENZA MENSILE

Lavaggio ed asciugatura di tutti i pavimenti in ceramica o pietra e similari, compreso lo spostamento degli arredi, ed il loro riposizionamento con esclusione degli armadi;

Pulizia, lavaggio ed asciugatura dei davanzali e contro davanzali;

Pulizia anche con eventuale parziale smontaggio e conseguente rimontaggio degli apparecchi illuminanti dei locali;  
Pulizia delle parti esterne degli armadi, sia parti verticali che di quelle orizzontali  
Aspirazione delle sedute

#### OPERAZIONI PERIODICHE – FREQUENZA SEMESTRALE

Pulizia a fondo anche con eventuale lavaggio, di tendaggi di qualsiasi tipo.

#### OPERAZIONI STRAORDINARIE – frequenza annuale (estate)

Lavaggio a fondo di tutti i pavimenti in ceramica, grès, marmo, ecc.

Lavaggio a fondo o deceratura dei pavimenti in gomma o in materiale plastico.

Lavaggio di tutte le parti a vetri, quali finestre, porte, bussole, ecc.; sia sulle parti interne che esterne.

Accurata spolveratura di tutte le parti strutturali degli edifici, quali serramenti, porte, parapetti, ringhiere, ecc.; oltre a tutte le parti accessorie, quali suppellettili, quadri, cartelloni, mobili, arredi, scrivanie e quant'altro.

#### MATERIALI ED ATTREZZATURE

L'impiego degli attrezzi e delle macchine, la loro scelta, le caratteristiche tecniche dovranno essere perfettamente compatibili con l'uso delle strutture, dovranno essere tecnicamente efficienti e mantenute in perfetto stato e dotate di tutti gli accessori atti a proteggere e salvaguardare l'operatore e i terzi da eventuali infortuni, nonché dotate dal contrassegno dell'impresa.

Tutte le attrezzature dovranno essere conformi a quanto previsto dalle normative antinfortunistiche vigenti.

La ditta sarà inoltre responsabile della custodia sia delle proprie attrezzature sia dei prodotti utilizzati.

Nella scelta dei detergenti e dei disinfettanti l'impresa resta vincolata alle indicazioni dell'amministrazione appaltante che, fin da ora, non consente l'utilizzazione di prodotti contenenti ammoniaca, ipoclorito, acidi forti ed altri prodotti che possono corrodere superfici ed apparecchiature. I detergenti non devono contenere coloranti, metalli pesanti nonché neomicina e formaldeide.

Per ogni prodotto utilizzato dovranno essere consegnate, prima dell'esecuzione del contratto, le relative schede di sicurezza.

Resta a carico dell'ente appaltante la fornitura di acqua e di energia elettrica necessarie all'espletamento del servizio.

#### VINCOLI ORARI PER LA RESA DEL SERVIZIO

Il servizio di pulizia, al fine di non intralciare in alcun modo l'andamento dei normali lavori degli uffici, servizi, ecc., dovrà essere effettuato, in orari da concordare con i referenti individuati dall'Ente fra le ore disponibili del mattino e quelle del pomeriggio.

E' evidente che tale servizio, trattandosi di stabili sedi di uffici o di attività esercitate dal Comune, dovrà essere eseguito prevalentemente nelle ore precedenti o successive all'apertura o alla chiusura degli stabili, salvo casi particolari, allo scopo di non creare interferenze con il personale comunale o compromettere le attività esercitate.

Per quanto riguarda invece, le pulizie che non intralciano le attività, esse potranno essere effettuate durante l'intera giornata, previo accordo con la direzione lavori e con i referenti dei servizi a condizione e nel presupposto che la ditta operi in spazi liberi da persone.

Non è normalmente prevista la presenza di personale comunale, utenza o pubblico durante l'espletamento delle operazioni previste.

È tuttavia possibile che all'inizio delle prestazioni siano presenti ancora dipendenti comunali (esempio uffici palazzo comunale): in questo caso il personale dell'impresa di pulizia non effettuerà le operazioni previste fino a che i dipendenti non avranno lasciato l'ufficio, effettuando nel frattempo le operazioni in altri uffici senza dipendenti comunali.

Si noti che comunque in questo caso le operazioni che dovrebbe effettuare l'impresa sono di tipo semplice riconducibili alle prestazioni giornaliere.

Le operazioni più complesse vengono svolte nei giorni di chiusura degli uffici e pertanto senza la presenza di dipendenti comunali, utenza, pubblico o altre imprese con contratti diversi.

#### VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

La valutazione, illustrata nelle schede, è effettuata considerando i seguenti fattori:

- Indicazione dei luoghi di lavoro e/o delle aree interessate da rischi derivanti da interferenze tra le attività svolte dai lavoratori del Committente e le attività svolte dai lavoratori dell'Appaltatore
- Indicazione delle attività svolte dai lavoratori del Committente
- Indicazione delle attività svolte dai lavoratori dell'Appaltatore presso i luoghi di lavoro del Committente
- Indicazione dell'orario di lavoro o della periodicità di presenza dei lavoratori dell'Appaltatore presso i luoghi di lavoro del Committente
- Individuazione dei rischi derivanti dalle interferenze tra le attività svolte dai lavoratori del Committente e le attività svolte dai lavoratori dell'Appaltatore o attività svolte dalla utenza presente
- Valutazione dei rischi
- Indicazione delle misure di prevenzione e protezione (tecniche, gestionali, ecc.) adottate per annullare o ridurre i rischi derivanti dalle interferenze
- Indicazione dei costi delle misure di prevenzione e protezione (tecniche, gestionali, ecc.) adottate per annullare o ridurre i rischi derivanti dalle interferenze, a carico dell'Appaltatore

Le possibili situazioni di interferenza che possono verificarsi nel corso dell'appalto, valutabili in questa fase di elaborazione del documento, sono:

a) attività dell'appaltatore e contestuale presenza di personale comunale o imprese il cui committente risulta essere l'amministrazione comunale: il settore comunale committente e/o il settore di riferimento dell'appalto hanno l'onere di analizzare i

“nuovi” rischi da interferenza che potrebbero essere introdotti e promuovere il coordinamento e la cooperazione fra la varie imprese presenti.

b) attività dell'appaltatore e contestuale presenza di utenza: se possibile differire l'attività rischiosa in caso contrario adottare tutte le misure necessarie per ridurre i possibili rischi di interferenza (segnalazioni, transenne, recinzioni, etc.).

LOCALI, AREE E LUIGHI	ATTIVITA' SVOLTE DAL PERSONALE E/O UTENZA DELLA STRUTTURA	ATTIVITA' SVOLTE DAL PERSONALE DELL' APPALTATORE	RISCHI SPECIFICI ESISTENTI E DERIVANTI DA INTERFERENZE	P	D	R	INTERVENTI/AZIONI
Vie di transito, locali, uffici, bagni e servizi igienici	Transito pedonale e utilizzo dei locali, uffici e servizi igienici da parte di persone (cittadini, lavoratori, ecc.) Possibile presenza di altre imprese per altre operazioni manutentive	Ripristino e/o pulizia dei locali, uffici e servizi igienici	Rischio cadute e/o scivolamenti.	1	2	2	Nel caso di lavaggio di pavimenti e superfici con l'utilizzo di acqua o altro prodotto che renda la superficie pericolosa, sarà necessario circoscrivere o interdire la zona con apposita cartellonistica e/o segnalazioni che informino della possibilità di scivolamento. Adozione di una procedura di lavaggio pavimenti con straccio umido senza spargimento di acqua e senza ristagno di liquidi. Prevedere una procedura di asciugatura nel caso di sversamento di liquidi
Vie di transito, locali, uffici, bagni e servizi igienici	Transito pedonale e utilizzo dei locali, uffici e servizi igienici da parte di persone (cittadini, lavoratori, ecc.) Possibile presenza di altre imprese per altre operazioni manutentive	Deposito materiali anche temporanei	Caute, inciampi	1	2	2	Mantenimento dell'ordine, della pulizia, lasciare i passaggi sgombri da materiali.
Vie di transito, locali, uffici, bagni e servizi igienici	Transito pedonale e utilizzo dei locali, uffici e servizi igienici da parte di persone (cittadini, lavoratori, ecc.) Possibile presenza di altre imprese per altre operazioni manutentive	Ripristino e/o pulizia dei locali, uffici, servizi igienici con utilizzo di attrezzature elettriche	Rischio elettrico	1	4	4	Aumentare il grado di protezione degli impianti con interruttori differenziali portatili da 30 ma (salvavita portatile) nel caso di utilizzo di attrezzature elettriche (di proprietà dell'impresa) da collegare a monte degli impianti (presa elettrica). Le attività che prevedono l'uso di attrezzature elettriche devono essere precedute da una verifica sulla idoneità di cavi, spine, quadri, ecc. Non utilizzare attrezzature e conduttori elettrici danneggiati. Evitare di far passare persone su cavi in tensione.
Aree pubbliche, vie di transito (assenza di percorsi pedonali delimitati)	Transito pedonale persone (cittadini, lavoratori, ecc.) e/o transito con automezzi	Transito pedonale e/o con automezzi	Rischio investimento o incidente da parte di autoveicoli in transito.				Attuare tutti i comportamenti idonei alla sicurezza. Disposizione di limite massimo di velocità 10 Km/h. Circoscrivere o interdire la zona di passaggio degli automezzi con apposita cartellonistica e/o segnalazioni per evitare il rischio investimento oppure valutare gli orari di spostamento differenti da quelli di apertura al pubblico. Divieto di

							parcheggio in prossimità di uscite di emergenza.
Vie di transito, locali, uffici, bagni e servizi igienici	Transito pedonale e utilizzo dei locali, uffici e servizi igienici da parte di persone (cittadini, lavoratori, ecc.) Possibile presenza di altre imprese per altre operazioni manutentive	Ripristino e/o pulizia dei locali, uffici, servizi igienici con utilizzo di attrezzature elettriche	Rischio di cadute e/o inciampi	1	2	2	Evitare collegamenti elettrici che prevedono l'uso di prolunghie attraversanti le zone di passaggio: qualora non fosse possibile, svolgere cavi lungo le pareti o chiudere gli spazi fino al termine delle operazioni.
Vie di transito, locali, uffici, bagni e servizi igienici	Transito pedonale e utilizzo dei locali, uffici e servizi igienici da parte di persone (cittadini, lavoratori, ecc.) Possibile presenza di altre imprese per altre operazioni manutentive	Movimentazioni e stoccaggio temporaneo di materiali, rifiuti e/o attrezzature	Caduta materiali, tagli escoriazioni, ecc.	1	3	3	Identificare e delimitare l'area di stoccaggio con idonea recinzione e opportuna segnaletica
Locale magazzino pulizie o armadietti	Accesso e/o utilizzo inconsapevole da parte di persone (cittadini, lavoratori, ecc.)	Stoccaggio materiale e prodotti per le pulizie	Rischio chimico	1	3	3	Precludere l'accesso al personale non autorizzato e al pubblico dei locali e/o degli armadietti. Mantenere chiuse le porte ed apporre segnaletica di sicurezza. Precludere l'accesso al personale non autorizzato e al pubblico dei locali e/o degli armadietti. Mantenere chiuse le porte ed apporre segnaletica di sicurezza.

#### STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

N°	APPRESTAMENTI DI SICUREZZA PREVISTI	U.M.	QUANTITA'	PREZZO PER UNITA' €	TOTALE
1	Cartello indicante superficie scivolosa Fornitura e posa	Cad.	8	10,00	80,00
2	Interruttore differenziale portatile 30 ma (salvavita portatile) Fornitura e posa	Cad.	3	50,00	150,00
3	Kit segnalazione ad alta visibilità (1 cono+ 1 nastro) Fornitura e posa	Cad.	2	225,00	450,00
4	Kit paletti e catena in pvc Fornitura e posa	Cad.	4	75,00	150,00
5	Cilindro per serratura Fornitura e posa	Cad.	4	10,00	40,00
6	Cartelli di divieto di accesso conformi a UNI 7543 Fornitura e posa	Cad.	4	10,00	40,00
	TOTALE				910,00

#### PRESCRIZIONI

- È fatto divieto di utilizzare fiamme libere in prossimità di impianti o parti elettriche sotto tensione.

- Il personale dell'appaltatore dovrà condurre il lavoro nell'assoluto rispetto delle prescrizioni dettate dalle norme vigenti in materia di sicurezza , salute ed igiene del lavoro, ponendo altresì in atto tutte le misure e gli interventi di prevenzione previsti nel documento di valutazione dei rischi ed eventuale piano di emergenza che l'appaltatore dovrà redigere ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale dell'appaltatore deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art. 6 della Legge 123/2007);
- Il personale dell'appaltatore è diffidato ad accedere alle strutture non interessate all'appalto o a parte di essa se non strettamente necessario all'espletamento dell'attività stessa;
- Il personale dell'appaltatore è diffidato ad accedere ai locali tecnici (quadri elettrici, centrali termiche, ecc.) se non strettamente necessario all'espletamento dell'attività oggetto dell'appalto e a stoccare materiali e/o rifiuti in detti locali;
- Il personale dell'appaltatore dovrà attenersi ai divieti e alle prescrizioni segnalate dal responsabile comunale (es. orari in cui non è possibile effettuare lavorazioni), e dalla cartellonistica eventualmente presente nei luoghi di lavoro, nonché alle istruzioni organizzative/gestionali dal responsabile comunale dell'attività, ed alle istruzioni tecniche impartite di volta in volta dal referente dell'ufficio tecnico;
- Il personale dell'appaltatore dovrà avere un comportamento rispettoso e indossare abiti adeguati (esempio sono vietate operazioni a torso nudo)
- Il personale dell'appaltatore non deve ostruire, anche temporaneamente, i percorsi di fuga e le uscite di emergenza con accumuli di materiali vario abbandonato o meno, mobili, suppellettili, ecc. Le vie di fuga e le uscite di emergenza devono rimanere sgombre e consentire di raggiungere il più rapidamente possibile un luogo sicuro;
- Il personale dell'appaltatore non deve depositare, anche temporaneamente, oggetti, masserizie, arredi, attrezzature, ecc. che impediscono l'utilizzo dei dispositivi antincendio, i quali devono essere facilmente accessibili ed utilizzabili.